

## 7.7 VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

### Premessa

#### Riferimenti normativi:

##### *DPR 122/2009 art.1 comma 3*

*La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

##### *DLGS 62/2017*

*La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e conoscenze.*

La Scuola opera per:

- **formare i cittadini** attraverso la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero, della creatività, delle attitudini e della motivazione ad apprendere;
- **costruire conoscenze** intese come risultato dell'assimilazione di fatti, principi, teorie e pratiche attraverso una formazione di base trasversale su cui gli allievi costruiranno il loro futuro sapere;
- **acquisire abilità operative** interpretate come capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- **sviluppare competenze** intese come capacità di usare conoscenze, abilità, strategie e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di quotidianità o di studio e nello sviluppo personale o in situazioni nuove e problematiche.

La valutazione degli apprendimenti va interpretata, quindi, come approccio pedagogico che analizza il processo formativo del soggetto oltre ai risultati di profitto o di performance, indagando la misura con cui l'azione formativa riesce veramente a generare l'apprendimento di nuovi saperi e a sviluppare le competenze che attivano un processo di trasformazione personale.

La valutazione dei percorsi didattici disciplinari viene effettuata tramite la risposta degli alunni in relazione a prove che mirano a stabilire il possesso di conoscenze e abilità secondo una scala in cui ai voti in decimi corrispondono degli indicatori condivisi.

Tanto gli alunni quanto le famiglie devono essere consapevoli della distinzione esistente tra "misurazione" delle performances scolastiche, cui viene attribuito un voto, e "valutazione" degli apprendimenti e delle competenze. Mentre nel primo caso si fa riferimento a singole conoscenze e abilità, nel secondo caso si tratta di una valutazione dell'alunno nel suo complesso che tiene conto anche dello sviluppo culturale, sociale e personale (Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017). È quindi rivolta ai processi e non solo ai prodotti e prende in considerazione non solo le singole prove di verifica, ma il punto di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, gli interessi e le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni, l'impegno, le condizioni ambientali,

fisiche e psichiche, l'efficacia dell'azione formativa, riservando particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

È dunque fondamentale che la valutazione complessiva, periodica e finale, non venga confusa con la mera media aritmetica dei voti registrati e comunicati.

## **Valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento**

### **Alunni con Disabilità**

Riferimenti normativi: Dlgs 62 art.11

*“La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte” ( comma 1) sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe e concordato con le famiglie.*

*“Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” ( comma 2)*

*L'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del primo ciclo di istruzione tengono a riferimento il P.E.I.( comma 3)*

*Per le PROVE INVALSI i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative o, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova ( comma 4)*

*Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico (comma 5); la sottocommissione predispone se necessario prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. (comma 6)*

*Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, viene rilasciato un attestato di credito formativo (comma 8)*

*“Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.” (comma 15)*

*La certificazione delle competenze è coerente con il P.E.I.(Art. 9 comma 3e); può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I.(prot. 1865)*

### **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)**

Riferimenti normativi: Dlgs 62 art.11

*“Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della L 170 / 2010 la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe” (comma 9) e concordato con le famiglie in cui sono indicati strumenti compensativi e dispensativi previsti e forme di verifica e valutazione che “consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito” (comma 10)*

(per gli strumenti compensativi e le misure dispensative cfr. P.T.O.F. cap. 7 par. 4 e 5).

*Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici" nel caso siano indicati nel P.D.P. e utilizzati già in corso d'anno "senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte" ( comma 11)*

*"Per gli alunni la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce i contenuti della prova orale sostitutiva" ( comma 12)*

*Gli alunni esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, in sede d'esame "sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" ( comma 13).*

*Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione "adotta criteri valutativi che tangano particolare conto delle competenze acquisite in base al P.D.P." ( comma 8)*

*Per le PROVE INVALSI si seguono le prescrizioni diramate ogni anno a livello nazionale che prevedono strumenti compensativi per gli alunni certificati secondo i parametri della L. 170/2010; "gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese" ( comma 14)*

*"Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove." ( comma 15)*

### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**

Riferimento normativo *Nota prot. 3587-2014*

*Per gli alunni con B.E.S. formalmente individuati dai singoli Team o Consigli di classe, per i quali sia stato redatto il Piano Didattico Personalizzato con le misure compensative necessarie, saranno fornite alla Commissione le opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. In ogni caso non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti dispensativi in analogia con quanto previsto per gli alunni con D.S.A.*

Nella **SCUOLA PRIMARIA** i risultati della valutazione sono esposti ai genitori durante i colloqui previsti. In caso di necessità i genitori saranno convocati con comunicazione scritta sul libretto personale.

## **A. LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO**

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
ASSEGNAZIONE DEL VOTO	<p>Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari che sarà oggetto di confronto collegiale con i colleghi. Il voto assegnato è deciso collegialmente e deliberato a maggioranza, tenendo conto dei criteri adottati. Le valutazioni saranno espresse in voti dal cinque al dieci, portando gradualmente gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.</p> <p>In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante: le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.</p>

<p style="text-align: center;">NON AMMISSIONE</p>	<p>L'art. 3 del D.Lgs 62/17 prevede che è <i>possibile l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</i></p> <p>Resta fermo che <b>la non ammissione</b> alla classe successiva nella scuola primaria <i>riveste carattere di eccezionalità</i> e deve essere decisa <b>all'unanimità</b> dall'equipe docenti presieduta dal Dirigente scolastico.</p> <p>I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto tutte le strategie e le attività possibili (percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo, attività individuali) per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale, solo nei seguenti casi:</p> <p>a. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, soprattutto in quelle con monte orario maggiore, e quando gli interventi apprestati dalla scuola per il recupero degli apprendimenti non abbiano avuto esito positivo.</i></p> <p>b. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e nel caso in cui l'im maturità globale dello sviluppo renda consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.</i></p>
<p style="text-align: center;">AUTO VALUTAZIONE</p>	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di <b>autovalutazione</b> per sviluppare nei bambini un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** il giudizio su ogni prova viene comunicato alla famiglia tramite il registro elettronico e il libretto personale. Ulteriori informazioni sull'andamento didattico-disciplinare vengono fornite durante i colloqui individuali e generali periodici previsti nel corso dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
<p>ASSEGNAZIONE DEL VOTO</p>	<p>Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari sulla base dei criteri adottati. Essa sarà oggetto di confronto collegiale con voto assegnato <b>a maggioranza</b>.</p> <p>Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 4 al 10.</p> <p>Il voto inferiore a 6/10 a fine anno scolastico, è comprovato dalle attività e</p>

	dalle prove effettuate nel corso dell'anno.
NON AMMISSIONE	<p>Il D.Lgs 62/2017 prevede che per le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, <i>l'ammissione alla classe successiva, è deliberata dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi</i> (articolo 6).</p> <p><b>La non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata con adeguata motivazione e a maggioranza</b> dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico. I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto strategie e azioni per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. (v. cap. 7. 3, 7.4, 7.5 sulla metodologia e cap. 8 sul piano di formazione del personale).</p> <p>La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale nei seguenti casi:</p> <p>a. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, e gli interventi apprestati dalla scuola abbiano avuto un esito non soddisfacente o settoriale;</i></p> <p>b. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e non abbia adottato le strategie di apprendimento indicate o non abbia impiegato appieno le proprie potenzialità;</i></p> <p>c. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e l'im maturità globale dello sviluppo rendano consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.</i></p>
AUTO VALUTAZIONE	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di <b>autovalutazione</b> per sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>
	<p>In riferimento all'<i>art. 5 del D.Lgs n. 62/17</i>, per la validità dell'anno scolastico, ai fini della valutazione e dell'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è richiesta una frequenza minima pari ai tre quarti del "monte ore annuale delle lezioni"</p>

<p>VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Il Consiglio di Classe, dopo aver accertato e verbalizzato la presenza di motivate deroghe, può giustificare, in casi eccezionali, le assenze superiori al 25% del monte ore annuo riferito al singolo alunno/a, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gravi motivi di salute</li> <li>• terapie e/o cure programmate</li> <li>• donazioni di sangue</li> <li>• partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I</li> <li>• adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo</li> <li>• alunni Bes appartenenti a famiglie socialmente disagiate, in cui il disagio si riverbera sulle difficoltà ad adempiere ad una costante frequenza scolastica</li> <li>• alunni appartenenti ad etnie/comunità che storicamente limitano la frequenza scolastica per motivi culturali e/o di lavoro (ad. es. nomadismo, spostamento frequente sul territorio nazionale per motivi di lavoro...)</li> </ul> <p>I motivi di dette assenze dovranno essere certificate e non sarà perciò possibile accettare generiche giustificazioni sottoscritte dai genitori.</p>
<p>ESAMI DI STATO</p>	<p><b>Non ammissione all'esame:</b></p> <p>a) mancati requisiti di frequenza;</p> <p>b) aver ricevuto sanzioni disciplinari gravissime;</p> <p>c) non aver partecipato alle prove Invalsi nell'aprile precedente;</p> <p>d) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline secondo quanto stabilito nei criteri di non ammissione alla classe successiva (v. sopra);</p> <p><b>Voto di ammissione:</b></p> <p>attribuito in sede di scrutinio finale ed espresso in decimi sulla base della media dei voti dell'ultimo anno scolastico, del percorso triennale e in considerazione del giudizio di comportamento;</p> <p><b>Prove:</b></p> <p>a) prova scritta di italiano;</p> <p>b) prova scritta sulle competenze logico matematiche;</p> <p>c) prova scritta a sezione unica delle lingue straniere studiate;</p> <p>d) colloquio;</p> <p><b>Voto finale:</b></p> <p>è determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.</p>

## B. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

Con il D.Lgs 62/2017 sono state introdotte alcune novità per il Servizio Nazionale di Valutazione. Nel decreto le prove INVALSI sono indicate come attività ordinarie d'Istituto importanti per l'autovalutazione e per il miglioramento dell'azione didattica. Attraverso la restituzione dell'Invalsi, infatti, i docenti possono ripensare alla propria didattica riconoscendo le difficoltà cognitive che incontrano i ragazzi e comprendendone le ragioni.

La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'Esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Classi interessate: seconda e quinta		Classi interessate: terza
<b>Classe seconda:</b> rilevano gli apprendimenti di italiano e matematica	<b>Classe quinta:</b> rilevano gli apprendimenti di italiano, matematica e inglese	Rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e <b>sono somministrate e svolte con l'uso del computer.</b>

## C. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **Certificazione delle Competenze** descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata:

- al termine della scuola primaria
- al termine del primo ciclo di istruzione.

È redatta dall'equipe docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado viene consegnato a coloro che superano l'esame.

Viene redatta su modello nazionale che riporta le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi (INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Al fine di valutare in modo più puntuale il possesso da parte degli alunni delle 8 competenze-chiave europee individuate dalla certificazione delle competenze viene istituita ad inizio anno scolastico, i docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria, concordano **compiti di realtà, osservazioni**

**sistematiche e altri strumenti** da utilizzare per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e per quelli delle classi Terze della Scuola Secondaria.

Per gli alunni e le alunne con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

#### **D. TABELLA VOTI E DESCRITTORI PRIMARIA E SECONDARIA**

Gli elementi raccolti, mediante le verifiche formative e sommative relative ai diversi insegnamenti, concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente e il consiglio di classe, oltre a considerare il conseguimento degli obiettivi prefissati, riportati nella tabella sottostante, tengono conto dei parametri, già espressi nel giudizio descrittivo globale:

- situazione di partenza
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo)
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- livello finale di preparazione e maturazione

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione personale
9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi
6	Conseguimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Conseguimento incompleto degli obiettivi
4	Gravi lacune nel conseguimento degli obiettivi



## **E. GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO e CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMARIA E SECONDARIA)**

La valutazione del comportamento (art. 1 c. 3 del D.lgs 62/17) “*si riferisce alla maturazione delle competenze di cittadinanza*” e in particolare di quelle sociali e civiche, con riferimento all’adesione consapevole alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità attraverso documenti quali il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Rientrano nella valutazione del comportamento anche la condotta tenuta durante attività extrascolastiche quali uscite, visite, gare ecc.

Viene espresso collegialmente, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo grado, con un giudizio sintetico.

Alla Scuola Secondaria di Primo grado, essendo stato abolito il voto in decimi, il giudizio non interviene più a determinare la non ammissione alla classe successiva o all’esame. Permane solamente l’esclusione dallo scrutinio qualora sia stato adottato un provvedimento disciplinare della massima gravità come previsto dal Regolamento di disciplina e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Per la formulazione del voto di comportamento si fa riferimento agli ambiti del Patto di Corresponsabilità:

<b>RISPETTO CONVIVENZA CIVILE</b>	<b>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>PUNTUALITA’</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ usare un linguaggio consono all’ambiente istituzionale</li><li>▪ conoscere condividere e rispettare il Patto</li><li>▪ rispettare se stessi, gli altri e l’ambiente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ partecipare con la guida degli insegnanti e il supporto delle famiglie alle attività proposte</li><li>▪ essere disponibile al dialogo e alla collaborazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ assolvere agli impegni di studio</li><li>▪ comunicare alle famiglie le informazioni ricevute</li></ul>

***N.B.***

***Il giudizio di comportamento può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Consiglio di classe o dal Team docenti.***

<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>			
<b>GIUDIZIO</b>	<b>RISPETTO CONVIVENZA CIVILE</b>	<b>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>PUNTUALITA'</b>
<b>Corretto e responsabile</b>	<p>Rispetta e promuove le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina in ogni situazione.</p> <p>Usa un linguaggio sempre consono all'ambiente e al contesto.</p> <p>Utilizza in modo responsabile e corretto i propri materiali, le strutture ed i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo corretto e collaborativo con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa alle attività scolastiche portando un contributo personale e propositivo.</p>	<p>Dimostra sempre impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo consapevole e puntuale.</p>
<b>Corretto</b>	<p>Rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività scolastiche rispettando i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>Dimostra impegno ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo puntuale.</p>
<b>Generalmente Corretto</b>	<p>Generalmente rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio quasi sempre consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo sostanzialmente corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo generalmente corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con un certo interesse alle attività scolastiche rispettando quasi sempre i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>In genere dimostra impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo abbastanza puntuale.</p>
	<p>Non sempre rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p>	<p>Talvolta si relaziona in modo poco corretto con compagni e adulti.</p>	<p>Dimostra impegno, ordine e costanza saltuari nel lavoro scolastico.</p>

<b>Non sempre corretto</b>	<p>Usa un linguaggio poco consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo poco corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Partecipa alle attività scolastiche in modo non sempre pertinente e/o dimostrando interesse incostante.</p>	<p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo poco puntuale.</p>
<b>Non corretto</b>	<p>In genere non rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa spesso un linguaggio non consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo scorretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Spesso si relaziona in modo irrispettoso e scorretto con compagni e adulti, anche con atteggiamenti aggressivi o espressioni verbali offensive.</p> <p>Partecipa alla maggior parte delle attività scolastiche in modo non pertinente e/o dimostrando scarso interesse.</p>	<p>Frequentemente non mostra impegno, ordine e/o costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo non affidabile.</p>

## F. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO - PRIMARIA

Il giudizio, ovvero la DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO, fa riferimento allo sviluppo sociale (a, b), personale (c) e culturale (d, e) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di Corresponsabilità:

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale	Sviluppo culturale	
	a) relazioni e collaborazioni e con compagni e adulti.	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio.	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio, svolgimento compiti assegnati).	d) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze).	e) livello di sviluppo globale degli apprendimenti.

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale	Sviluppo culturale	
<b>10</b>	Ben	Manifesta	<u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u>	Rielabora le	Globalmente

	<p>inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni e gli adulti.</p> <p>Nelle discussioni interviene avanzando proposte che aiutano il gruppo.</p> <p>Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità.</p>	<p>spiccato interesse e dimostra un'attenzione costante; partecipa attivamente e con apporti personali alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline.</p>	<p>Porta a termine le attività con cura e precisione, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con precisione; studia in modo approfondito.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p>	<p>conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.</p>	<p>ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>	<b>A V A N Z A T O</b>
9	<p>Ben inserito, ha rapporti corretti con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto ed è disponibile alla collaborazione.</p> <p>Rispetta le regole della convivenza civile ed è sempre disponibile a modificare</p>	<p>L'interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati e costanti; partecipa attivamente alle proposte didattiche .</p> <p>Si impegna con costanza in tutte le discipline.</p>	<p><u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p> <p>Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup> -4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con correttezza; studia in modo accurato.</p> <p>Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.</p>	<p>Rielabora le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>	

	i suoi comportamenti.					
8	<p>Ha relazioni positive con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.</p> <p>Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.</p>	<p>L'interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati; partecipa alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito.</p>	<p><u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza e un buon grado di precisione.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup> -4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia; studia in modo costante.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.</p>	<b>I N T E R M E D I O</b>
7	<p>Si sforza di instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>Nel gruppo di lavoro assume semplici compiti, chiede aiuto e lo fornisce a chi ne ha bisogno.</p> <p>Conosce le regole della convivenza scolastica, ma non sempre le rispetta.</p>	<p>Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante.</p> <p>Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte.</p>	<p><u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza dopo essere stato indirizzato.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3-4-5</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con regolarità; studia con una certa costanza.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e significative per l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.</p>	
6	<p>Trova difficoltà a</p>	<p>Manifesta interesse, ma</p>	<p><u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u></p>	<p>Le conoscenze sono essenziali, non</p>	<p>Globalmente ha conseguito</p>	

	<p>instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo.</p> <p>Necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni.</p>	<p>la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare.</p> <p>Si impegna in modo poco approfondito sia in classe che a casa.</p>	<p>Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup> -4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità, ma in modo poco accurato; studia in modo approssimativo.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.</p>	<p>un livello basilare di sviluppo degli apprendimenti .</p>	<b>S</b> <b>E</b>
<b>4/5</b>	<p>Non riesce ad instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo.</p> <p>Non rispetta le regole della convivenza scolastica.</p>	<p>Ha un livello d'interesse piuttosto superficiale e partecipa in modo discontinuo alle attività.</p> <p>Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa.</p>	<p><u>CLASSE 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></u></p> <p>Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata.</p> <p>Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3<sup>^</sup> -4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup></u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con superficialità e poca regolarità; studia in modo parziale.</p> <p>Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo incerto.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.</p>	<b>P</b> <b>A</b> <b>R</b> <b>Z</b> <b>I</b> <b>A</b> <b>L</b> <b>E</b>
<p><b>Aggiunta alle voci 5 e 4: L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: <b>rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità</b></b></p>						

**N.B.**

***Il giudizio globale può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Team docenti e tenendo presente che non sempre esiste omogeneità nello sviluppo delle varie aree.***

## G. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO – SECONDARIA

Il giudizio, ovvero la **descrizione del processo formativo**, fa riferimento allo sviluppo culturale (a,b), personale (c,d) e sociale (e, f) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di corresponsabilità:

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale	
	a) relazioni e collaborazione con compagni e adulti	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio).	d) impiego pieno o parziale delle potenzialità personali	e) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze)	f) livello di sviluppo globale degli apprendimenti

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale		
<b>10</b>	Sa relazionarsi e collaborare in modo sempre efficace e propositivo con tutti. Rispetta e promuove sempre le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche con entusiasmo apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro sicuro ed efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e accuratezza; studia in modo accurato e approfondito.	Acquisisce le conoscenze in modo completo e organico. Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	<b>A V A N Z A T O</b>
<b>9</b>	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace e propositivo. Rispetta sempre le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione; studia in modo accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo completo. Sviluppa le abilità in modo sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	<b>O</b>

8	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace Rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche con interesse.	Ha un metodo di lavoro generalmente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e una certa precisione; studia in modo nel complesso accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo per lo più completo. Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	I N T E R M E D I O
7	Sa relazionarsi e collaborare con gli altri in modo adeguato. Rispetta quasi sempre le regole concordate.	Interviene con un certo interesse/ interesse settoriale.	Ha un metodo di lavoro sufficientemente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità e ordine; studia in modo sufficientemente accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo discreto. Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	
6	Sa relazionarsi e collaborare con gli altri in modo in genere adeguato. Talvolta non rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche secondo le proprie capacità.	Ha un metodo di lavoro non sempre produttivo e/o efficace.	Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità ma poco ordine; studia in modo approssimativo.	Acquisisce le conoscenze in modo accettabile. Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti base.	B A S E
5	Sa relazionarsi e collaborare in modo non sempre adeguato. Fatica a rispettare le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche in modo impreciso e non sempre pertinente e/o settoriale.	Ha un metodo di lavoro dispersivo	Esegue il lavoro assegnato con superficialità e poca regolarità. Studia in modo parziale	Acquisisce le conoscenze in modo incompleto. Sviluppa le abilità in modo incerto.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	P A R Z I
4	Sa relazionarsi	Interviene nelle attività	Ha un metodo di lavoro	Esegue il lavoro	Acquisisce le conoscenze in	Globalmente ha conseguito	



e collaborare in modo frequentemente non adeguato; Non rispetta le regole concordate.	scolastiche raramente.	disordinato e dispersivo	assegnato con discontinuità e trascuratezza; studia in modo inadeguato	modo frammentario e disorganico. Sviluppa le abilità in modo insicuro.	un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	<b>A L E</b>
<b>Aggiunta alle voci 5 e 4: L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità.</b>						

***N.B.***

***Il giudizio globale può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Consiglio dei docenti e tenendo presente che non sempre esiste omogeneità nello sviluppo delle varie aree.***